

La Camera,

premessi che:

negli ultimi cinque anni si è registrato un taglio della dotazione del Fondo nazionale per il servizio civile di oltre due terzi, che è passato dunque da circa 299 milioni di euro a circa 112 milioni di euro del 2011 e, come diretta conseguenza, il numero delle posizioni finanziate per il servizio civile nazionale è diminuito di oltre il 60 per cento, con una tendenza chiaramente negativa;

tali tagli hanno comportato nel tempo una sensibile contrazione della concreta attività di servizio civile, poiché a fronte di 100 mila richieste si è passati da 35 mila posti effettivamente assegnati nel 2008, a 24 mila nel 2009, il numero più basso dal 2003. Nel 2010, ci si è attestati a circa 20 mila, facendo sì che a pagare il dazio di questi tagli indiscriminati siano i giovani e le persone bisognose, che invece dovrebbe essere di fondamentale importanza tutelare;

con la legge di stabilità 2012-2014 il fondo nazionale per il servizio civile previsto dall'articolo 19 della legge 8 luglio 1998, n. 230 e istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - 21.3 cap. 2185 - è stato ulteriormente ridotto da 112.995 milioni di euro a 68.812 milioni di euro per il 2012 e a 76.225 milioni di euro per l'anno successivo;

le conseguenze dirette di questo ulteriore taglio non si limitano stavolta ad un'altra contrazione, poiché comportano direttamente rinvii sino ad un anno delle date di partenza per il 2012 (sino ad ottobre), con il rischio concreto che molti dei giovani che hanno fatto domanda possano rinunciare e, fattore ancor più grave, il blocco della progettazione per il 2013, con conseguente impossibilità per i giovani di partire in servizio,

impegna il Governo

ad aprire un confronto tra i ministri e i parlamentari interessati per la revisione dell'intera normativa in materia, in modo da costruire un'insieme di regole stabili, efficaci e condivise che consentano annualmente ad almeno 40.000 giovani di poter beneficiare di questo importante servizio e di far sì che il loro apporto risulti socialmente utile e vieppiù apprezzabile;

a fare ogni sforzo per reperire nei prossimi interventi utili le risorse per il rifinanziamento del Fondo nazionale per gli anni 2012 e 2013, al fine di invertire la tendenza alla progressiva riduzione dei ragazzi ammessi, di evitare la chiusura di fatto delle attività del servizio civile, e di dare l'opportunità ad un numero adeguato di giovani di vivere questa importante esperienza.

9/4829-A/136.Sereni, Strizzolo, De Pasquale